

QUASI PRONTA LA TRADUZIONE IN TEDESCO DI «BANDIERA BIANCA A CEFALONIA» DI VENTURI. LO SCRITTORE: «NE USCIRA' UN SEGUITO»

# Acqui Storia, in concorso 74 volumi E la novità della mostra-mercato

Gian Luca Ferrise

ACQUI TERME

Quest'anno sono settantaquattro i libri in gara nel Premio Acqui Storia, che coinciderà con un avvenimento molto importante, ovvero la traduzione in tedesco di «Bandiera bianca a Cefalonia» di Marcello Venturi, il libro che diede uno spunto significativo alla nascita del Premio e alla sua intitolazione alla Divisione Acqui, perita a Cefalonia.

«Grazie a una casa editrice di Amburgo - ha spiegato Venturi - anche il grande pubblico tedesco potrà conoscere meglio la storia di quel vergognoso eccidio di sessant'anni fa. La traduzione tedesca sarà pronta per l'autunno e precederà di pochi mesi l'uscita in Italia di un altro mio volume dove ho raccolto le reazioni internazionali all'uscita del mio precedente testo

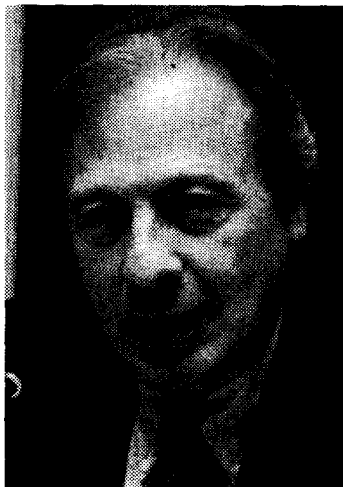
sull'argomento».

Intanto l'Acqui Storia ha già ricevuto le adesioni di moltissimi autori e case editrici: spetterà ora alle giurie, presiedute da Cesare Mozzarelli ed Ernesto Auci, segnalare la rosa dei finalisti, fra i quali verranno indicati i vincitori delle due sezioni (scientifica e divulgativa) che riceveranno il premio nella serata ufficiale, l'ultima settimana di ottobre. L'Acqui Storia è organizzato dal Comune di Acqui con il contributo di Regione, Provincia di Alessandria, Terme di Acqui e con il significativo intervento della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria.

Tra le opere in gara si segnalano per la sezione storico-divulgativa «Partigiani della montagna» di Giorgio Bocca, «I confini della storia» di Sergio Romano, «La cavalcata selvaggia» di Carlo Grande, «L'Europa non è l'America» di Massimo Teodori, «La disfatta di

Gasr Bu Hadi» di Angelo Del Boca, «Cefalonia. Quando gli italiani si battono» di Gian Enrico Rusconi, «Salvato dal nemico» di Riccardo Chiaberge, «Il mito che uccide» di Mario Baudino, «L'ulivo di Argostoli» di Carlo Cerrato.

Fra i volumi in concorso per la sezione storico-scientifica figurano «La resistenza cancellata» di Ugo Finetti, «I traditi di Corfù» di Paolo Paoletti, «Il rilancio dell'Europa» di Claudio Anta, «L'eclissi della democrazia» di Gabriele Ranzato, «Lo stalinismo e la sinistra italiana» di Victor Zaslavsky, «Giolitti» di Aldo Mola, «Giuseppe Saragat» dell'ovadese Federico Fornaro. Su proposta di Ernesto Auci, che ha chiesto un maggiore coinvolgimento delle case editrici, in ottobre si terrà un fitto calendario di incontri con gli autori delle opere in gara e anche una mostra-mercato del libro nelle vie e sotto i portici del centro.



Ernesto Auci, presidente di giuria nell'Acqui Storia, e lo scrittore Marcello Venturi

